

Studia Moralia

62/1

GENNAIO - GIUGNO

2024

Marciano VIDAL

El significado histórico de *La ley de Cristo*
de Bernhard Häring
Contextos, fuentes y originalidad

Andrzej S. WODKA

La “legge di Cristo” nella scrittura: presenza e significato

Filomena SACCO

La coscienza come facoltà morale ne *La legge di Cristo*

Stefano ZAMBONI

The relationship between religion and morality
in *The Law of Christ*

Michele FERRARI

Dalla *Speed society* alla società nel Regno
La proposta di una necessaria conversione (parte I)

Francisco Javier REAL ÁLVAREZ

Cibermoral y metaverso:
una aproximación al nuevo mundo digital

Egidio GIULIANO

Diritto naturale e provvidenza in Giambattista Vico
Spunti per una lettura teologico-morale

Alberto DE MINGO KAMINOCHI

La virtud de la prudencia en el Nuevo Testamento

Vimal TIRIMANNA

La mia esperienza personale dell'Assemblea Sinodale

1954-2024

70°

La legge
di Cristo



Studia Moralia

Biannual Review
published by the Alphonsian Academy

Revista semestral
publicada por la Academia Alfonsiana

Rivista semestrale
pubblicata dall'Accademia Alfonsiana

62/1 • 2024

EDITIONES ACADEMIAE ALFONSIANAE

Studia Moralia 62/1

Gennaio-Giugno 2024

Editoriale	5
------------------	---

In Memoriam

Francisco Lage Martínez, profesor de la Academia Alfonsiana . . Alberto DE MINGO KAMINOCHI	7
---	---

Articles / Artículos / Articoli

El significado histórico de <i>La ley de Cristo</i> de Bernhard Häring Contextos, fuentes y originalidad	11
Marciano VIDAL	
La “legge di Cristo” nella scrittura: presenza e significato	31
Andrzej S. WODKA	
La coscienza come facoltà morale ne <i>La legge di Cristo</i>	49
Filomena SACCO	
The relationship between religion and morality in <i>The Law of Christ</i>	69
Stefano ZAMBONI	
Dalla <i>Speed society</i> alla società nel Regno La proposta di una necessaria conversione (parte I)	87
Michele FERRARI	
Cibermoral y metaverso: una aproximación al nuevo mundo digital desde la Teología moral	109
Francisco Javier REAL ÁLVAREZ	
Diritto naturale e provvidenza in Giambattista Vico Spunti per una lettura teologico-morale	133
Egidio GIULIANI	

Convegni e Commenti

- La virtud de la prudencia en el Nuevo Testamento 159
 Alberto DE MINGO KAMINOCHI
- La mia esperienza personale dell'Assemblea Sinodale 173
 Vimal TIRIMANNA

Book Presentation / Presentación del libro / Presentazione del libro

- NACCI Giorgio, *Formare presbiteri accompagnatori nel discernimento morale. Criteri per un progetto pedagogico*
 Roberto MASSARO 177

Reviews / Recensiones / Recensioni

- CARLOTTI Paolo, *La coscienza morale cristiana* (Antonio DONATO) .. 183
- FERRARI Michele, *Venga il tuo Regno. Dalla tirannia dell'istante alla pienezza del tempo* (Giorgio NACCI) 188
- PIZZICHINI Andrea, *Le radici biologiche del senso morale. Coscienza e giudizio morale alla luce dei contributi delle neuroscienze*
 (Martin McKEEVER) 194
- CANEVA Claudia, *I diversi modi di dire persona. Africa, Cina, Europa e India in dialogo* (Michele FERRARI) 197

Segnalazioni

- FERRARI Michele, *Una e concorde. Amare l'unità ecclesiale con Cipriano di Cartagine*, Editoriale Romani, Roma 2023 201
- BABIAK Augustyn, *La vita eroica del metropolita Andrea Szeptyckyj (1865-1944)*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2023 202
- AMARANTE Annamaria, *L'io negato. Gli abusi di potere nella vita consacrata*, Effatà Editrice, Cantalupa (TO) 2023 202

LA MIA ESPERIENZA PERSONALE DELL'ASSEMBLEA SINODALE

Vimal Tirimanna, C.Ss.R.*

Questo Sinodo¹ è stato molto diverso da tutti gli altri Sinodi celebrati nel periodo post-conciliare, per molti aspetti. Né indicherò solo quattro.

Anzitutto, gli altri Sinodi dopo il Vaticano II hanno avuto un certo scopo particolare, hanno riguardato un argomento specifico, a differenza di questo Sinodo, il cui tema è stato *Comunione, partecipazione e missione: verso una Chiesa Sinodale*. È ovvio che questa tematica è molto vasta e non riguarda solo un certo argomento specifico. Anzi, è un tema generale che mira a uno stile di essere Chiesa nella vita quotidiana, intende cioè realizzare una “cultura della sinodalità” in ogni aspetto, ad ogni livello della Chiesa.

In secondo luogo, l'agenda di questo Sinodo è venuta dalla base della Chiesa e non dall'alto (secondo un'immagine piramidale della Chiesa). Perciò abbiamo avuto un discernimento che ha coinvolto per oltre due anni tutto il Popolo di Dio, a tutti i livelli, cioè tutti i battezzati, per ascoltare la voce dello Spirito Santo riguardo alle cose da deliberare e discutere durante il Sinodo. Prima c'è stato un questiona-

* *Professore invitato all'Accademia Alfonsiana.*

¹ In occasione della prima tappa del Sinodo, l'Accademia Alfonsiana ha organizzato, il 30 ottobre del 2023, una Tavola Rotonda dal titolo: *L'esperienza di una Chiesa in cammino sinodale*, invitando a parlare il Cardinale Joseph William Tobin, già Superiore Generale della Congregazione del Ss. Redentore e Moderatore Generale dell'Accademia Alfonsiana, e padre Vimal Tirimanna, professore presso l'Accademia Alfonsiana. Riportiamo qui il testo di quest'ultimo, mantenendo il tono colloquiale del suo intervento.

rio indirizzato a tutte le diocesi e parrocchie (e tutte le altre unità ecclesiali) del mondo. Poi, tutte le risposte sono passate al livello diocesano e quindi alle Conferenze Episcopali. Infine, le risposte ricevute dal Vaticano sono state analizzate da un gruppo di specialisti a Frascati nel settembre 2022: ne è nato un documento dal titolo *Allargate le vostre tende*. Ogni continente ha tenuto un'assemblea continentale che ha coinvolto rappresentanti del clero, religiosi e laici e che ha utilizzato il documento di Frascati come *instrumentum laboris*. Alla fine, tutti i documenti continentali sono stati raccolti e studiati a Roma da un gruppo di specialisti che hanno preparato un documento basandosi sempre sui documenti continentali. Così è nato *l'instrumentum laboris* per il Sinodo dell'ottobre 2023.

In terzo luogo, i membri di tutti i Sinodi post-conciliari sono sempre stati vescovi. Ma in questo Sinodo, seguendo il concetto della Chiesa come comunione di tutti i battezzati, il Papa ha aggiunto 70 membri non-vescovi – 10 da ogni continente (c'erano sette zone geografiche chiamate "continenti").

Infine, questo Sinodo, fin dall'inizio, è stato segnato da un'intensa atmosfera di silenzio, preghiera, riflessione e discernimento nello Spirito. Un tratto caratteristico unico di questo Sinodo è stato l'ascolto degli altri con le pause di silenzio. Prima di iniziare l'Assemblea Sinodale, c'è stato un ritiro per tutti i partecipanti tenuto da padre Timothy Radcliffe e madre Maria Angelini, che ha aiutato ad entrare in una atmosfera di preghiera e di attenzione allo Spirito.

Per me, se dovessi individuare delle esperienze forti vissute durante le quattro settimane del Sinodo, ne segnalerei principalmente due. Anzitutto, ci siamo letteralmente radunati come Popolo di Dio attorno alle tavole rotonde: cardinali, vescovi, sacerdoti, religiosi e laici insieme. Ogni tavola rotonda è stata una miniatura (in senso figurativo) delle Chiese locali. È stata veramente un'esperienza della *ecclesia*, del Popolo di Dio, come ha sognato la *Lumen gentium*.

E poi, del tutto inedita è stata la pratica della "conversazione spirituale", attraverso la quale abbiamo potuto discutere qualsiasi tema a noi assegnato, esprimendo liberamente il nostro parere, senza alcuna inibizione né rancore! Non ci sono stati dei "dibattiti", in cui di solito c'è qualcuno che vince e qualcun altro che perde. Al contrario: abbia-

mo sperimentato un'atmosfera per la quale abbiamo potuto ascoltare serenamente diverse opinioni, a volte contrastanti l'una con l'altra, ma senza problemi. Alla fine, abbiamo potuto vedere la verità o qualche traccia di verità in ogni parere, in ogni espressione. In questa cosiddetta "conversazione spirituale" o "conversazione nello Spirito" c'erano tre tappe principali. In un primo momento, ognuno esprimeva il suo parere e tutti gli altri lo ascoltavano. Seguiva una pausa di quattro minuti di silenzio per interiorizzare ciò che ognuno aveva detto. Nella seconda tappa, ognuno sottolineava qualche punto (solo uno) che aveva sentito dagli altri e che lo aveva particolarmente colpito. A ciò seguiva un'altra pausa di quattro minuti di silenzio e preghiera. Alla fine, nella terza tappa, si discutevano le opinioni espresse dicendosi d'accordo o meno, si ponevano domande di chiarimento, e così via. Questo metodo ha condotto non solo ad un'atmosfera tranquilla ma ha anche consentito di ascoltare gli altri con piena attenzione, tranquillità e con l'amore per la verità. *È stata una sinodalità vissuta/sperimentata*. La sinodalità si realizza quando si prova a vivere la sinodalità stessa!

Ora, quali risultati ci possiamo aspettare? Per rispondere a questa domanda, non dobbiamo dimenticare che l'elemento principale è quello di puntare a una cultura della sinodalità. Si tratta certamente di una transizione radicale da una cultura a un'altra, da una ecclesio-logia a un'altra, da un concetto di Chiesa come piramide gerarchica a un'idea di Chiesa comunionale basata sul concetto di popolo di Dio. Questo cambiamento, questa transizione non è facile e non accadrà in ventiquattr'ore o in una settimana, né in un anno! Ci vuole tempo e la buona volontà di tutti i battezzati, ma anzitutto quella del clero, cioè quella dei vescovi e dei sacerdoti. Dunque, la sfida per tutti noi è quella di camminare verso una Chiesa con una cultura o modo di vivere sinodale. Per facilitare questo cambiamento radicale, è indispensabile che vi sia una profonda formazione a tutti i livelli della Chiesa, sia del clero che dei laici. Simultaneamente ci vorrebbe anche un cambiamento radicale delle strutture ecclesiali che corrisponda alla *Lumen gentium*, cioè a una vita ecclesiale sinodale. Per tutto questo, è indispensabile una conversione in tutti noi battezzati e una buona volontà, non solo a livello personale ma anche a livello ecclesiale (comunitario).

Per facilitare tutto questo, l'Assemblea Sinodale ha emanato un documento (*La relazione di sintesi*) che contiene spunti per un ulteriore discernimento. Questo documento ha 20 capitoli con un tema specifico che abbiamo discusso durante il Sinodo. Ogni capitolo è diviso in tre titoli: 1. Convergenze; 2. Questioni da affrontare; 3. Proposte. È una sorta di raccolta dei semi di sinodalità che aiuterà la Chiesa universale a sviluppare ulteriori riflessioni prima dell'Assemblea Sinodale dell'ottobre 2024.

Qualche parola di conclusione. Bisogna riconoscere che ci sono state anche alcune tensioni intorno alle questioni fondamentali di questa Assemblea Sinodale. Ad esempio, non era chiaro se questo Sinodo fosse un "Sinodo dei Vescovi" o un "Sinodo del Popolo di Dio" o, come alcuni avrebbero preferito, "un'Assemblea Sinodale del Popolo di Dio". Comunque sia, quando si discuteva la *Lettera dell'Assemblea al popolo di Dio*, in risposta alla domanda di un vescovo inglese, il cardinal Mario Grech ha risposto: "È un Sinodo dei Vescovi come è stato voluto dallo stesso papa Francesco!". L'Assemblea Sinodale dell'ottobre 2023 non è stata un evento isolato, ma la tappa di un processo verso una cultura ecclesiale di sinodalità che coinvolge tutto il popolo di Dio, che rende tutto il popolo di Dio corresponsabile di tutte le questioni che toccano la Chiesa, secondo i carismi che ciascuno ha ricevuto dallo Spirito Santo. Per questo, come diceva Timothy Radcliffe, gli undici mesi tra questa fase sinodale e il prossimo Sinodo dell'ottobre 2024 è un tempo propizio perché i semi possano germogliare e dare frutto.